

REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA ANNO 2024
(DGR N. 1077/2023)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra
Comune di Cavarzere
e

**PER IL PROGETTO R.I.A.
REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA
DI SOSTEGNO
PER L'INSERIMENTO DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ**

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____, determinazione dirigenziale n. del

TRA

- A) COMUNE DI CAVARZERE (di seguito "*Comune*"), con sede legale in Cavarzere – Via Umberto I n. 2 , C.F. e P.IVA 00194510277, rappresentato dal Dirigente del Settore Amministrativo-Sociale-Contabile dell'Ente Dr. Luigi Maria Girotto, giusto decreto sindacale n. 3 del 28.03.2024;

E

- B) _____

_____;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Cavarzere, tramite il Settore Servizi Sociali, si occupa di persone in situazione di esclusione e marginalità sociale attuando progetti individuali e percorsi socio-educativi di riabilitazione sociale con la finalità di promuovere le capacità d'autonomia e favorire il reinserimento sociale di tali soggetti;
- con DGR n. 1077/2023 la Regione Veneto ha approvato il finanziamento dell'annualità 2023/2024 del progetto RIA e altresì ha stanziato nuove risorse per sperimentare l'estensione della progettualità a tutto il territorio regionale;
- il Comune di Chioggia, quale soggetto capofila dell'ATS 14 Chioggia-Cavarzere-Cona, ha presentato alla Regione del Veneto il Programma di interventi per la sperimentazione della progettualità RIA al territorio provinciale di Venezia, prevedendo di dedicare il finanziamento regionale per il progetto **RIA di Sostegno** e quindi all'erogazione di contributi economici a fronte di un impegno effettivo degli utenti coinvolti in attività di volontariato presso il Comune e/o Enti del Terzo Settore, Associazioni del privato sociale, organismi religiosi o Organizzazioni di volontariato del territorio.
- il Comune di Cavarzere intende avviare gli interventi di cui trattasi, approvando il presente schema di protocollo d'intesa, da stipularsi tra il Comune di Cavarzere e _____;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Finalità e obiettivi

Il RIA è un progetto regionale rivolto alle persone in carico ai servizi sociali dei Comuni aderenti ed è finalizzato al coinvolgimento attivo dei cittadini in situazioni di disagio socio-economico al fine di superare l'approccio puramente assistenziale della mera erogazione di contributi economici.

A tal fine il RIA propone la sottoscrizione di un patto e la definizione di un percorso individualizzato che offre ai cittadini coinvolti (beneficiari del progetto) la possibilità di sperimentarsi in contesti in grado di stimolare nuove prospettive di reinserimento sociale, attraverso lo svolgimento di attività di volontariato presso il Comune e/o Enti del Terzo Settore, Associazioni del privato sociale, organismi religiosi o Organizzazioni di volontariato del territorio. È previsto un riconoscimento economico mensile al beneficiario a fronte dell'impegno dimostrato.

Articolo 2

Impegni del Comune

Il Comune si impegna a:

- individuare gli utenti in situazioni di disagio socio-economico in carico ai propri Servizi sociali che per capacità, caratteristiche personali e tipologia di problematiche siano in grado di essere inseriti in determinate attività di supporto con mansioni di carattere generico e non in sostituzione delle attività lavorative vere e proprie per un minimo di 20 ore mensili fino ad un massimo di 60 ore mensili; non è necessario che il beneficiario sia inquadrato come socio volontario;
- predisporre i progetti individuali, di durata variabile secondo gli obiettivi fissati, di norma per un massimo di sei mesi rinnovabili per ulteriori sei mesi o più in base alla valutazione dell'assistente sociale competente, e stilare uno specifico testo (dichiarazione di impegno) da sottoscrivere congiuntamente, di volta in volta, con ogni utente e con Ente del Terzo Settore, Associazione del privato sociale, organismo religioso o Organizzazione di volontariato che lo accoglie, in cui vengono formalizzati i reciproci impegni;
- erogare al cittadino beneficiario un contributo economico mensile quale valorizzazione dell'impegno dimostrato il cui importo non dovrà superare € 400,00, a seguito di valutazione dell'assistente sociale.
- fornire ai beneficiari le indicazioni necessarie allo svolgimento delle attività che dovranno essere svolte, tramite un referente comunale;
- rimborsare Ente del Terzo Settore, Associazione del privato sociale, organismo religioso o Organizzazione di volontariato, a titolo di ristoro, del premio assicurativo che dovrà essere stipulato con un'agenzia assicurativa per la copertura assicurativa del beneficiario del progetto;
- predisporre un modello per la registrazione delle presenze che il beneficiario dovrà sottoscrivere giornalmente;
- farsi carico di fornire tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività e dei relativi DPI (dispositivi di protezione individuale).

Articolo 3

Impegni Ente del Terzo Settore o Associazione del privato sociale o organismo religioso o Organizzazione di volontariato

L'ente firmatario del presente protocollo d'intesa si impegna a:

- comunicare al Comune le possibili collocazioni dell'utenza all'interno della propria organizzazione, specificando le attività che, di volta in volta, sarà possibile far svolgere;
- informare compiutamente la persona inserita riguardo a tutti i rischi connessi con i compiti affidati e garantire che nel corso di tali attività vengano rispettate tutte le norme relative alla sicurezza a cui è sottoposto all'ente/associazione/organismo religioso sollevando in tal senso da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione inviante;

- sottoscrivere, di volta in volta, congiuntamente all'utente e all'amministrazione inviante, uno specifico testo (dichiarazione di impegno), predisposto dal Comune, in cui vengono formalizzati i reciproci impegni e segnalare tempestivamente eventuali inadempienze;
- assicurare i volontari partecipanti al progetto per ogni rischio connesso con lo svolgimento delle attività e fornire la prevista formazione ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Articolo 4

Risoluzione e controversie

Ciascuna parte può recedere dal presente protocollo d'intesa fornendo preavviso scritto di un mese alle altre parti contraenti.

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità Giudiziaria Ordinaria - Foro di Venezia.

Articolo 5

Durata

Il presente protocollo d'intesa ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune _____

Per l'ente terzo _____